

# L'Associazione creata dai giovani per i giovani

*L'Accademia Italiana di Conservativa è nata trent'anni fa per iniziativa di un gruppo di giovani colleghi entusiasti cultori di una disciplina che, in quel momento particolare, non era rappresentata in Italia da alcuna Società*

Nata nel 1986 come gruppo di studio di soli soci attivi legati dall'interesse scientifico e da forti vincoli di amicizia, l'Accademia Italiana di Conservativa è via via cresciuta e ha ora la struttura di una reale società scientifica con 95 soci attivi e quasi mille tra soci ordinari, ordinari junior e studenti; vanta, tra le società di categoria, la più bassa età media e il più alto tasso di fidelizzazione dei partecipanti agli eventi culturali. La gran parte dei soci attivi ha incarichi di insegnamento di diverso livello nei corsi di laurea magistrale di università diverse sparse sul territorio nazionale (tra cui Torino, Verona, Trieste, Brescia, Milano, Varese, Bologna, Firenze, Siena, Ancona, Roma, Napoli...) e l'attuale presidente eletto, Lorenzo Breschi, è professore straordinario e direttore del Reparto di conservativa presso la prestigiosa scuola di Bologna. L'Accademia con le sue attività culturali, principalmente con il Congresso annuale, è diventata nel nostro paese un importante punto di riferimento per l'odontoiatria restaurativa, seguendo e anticipando i progressi biologici, scientifici e tecnici della disciplina che è evoluta nel tempo dalla conservativa diretta degli anni Ottanta alla restaurativa indiretta del 2010:

questa trasformazione ha provocato anche un ritocco del nome dell'associazione, da Accademia Italiana di Conservativa ad Accademia Italiana di Odontoiatria Conservativa e Restaurativa.

L'Accademia vanta una solida fama internazionale, basata inizialmente sulla considerazione e il rispetto dei relatori ospiti stranieri: i nomi più prestigiosi della clinica e della ricerca nel campo dell'odontoiatria conservativa hanno apprezzato lo spirito dell'Associazione e vantano nel loro curriculum la qualifica di Socio Onorario AIC. Il rapporto di simpatia creato con loro ha permesso il periodico viaggio studio di scambio culturale alle scuole europee diventato ormai un'abituale attività per i soci attivi.

## UNA CRESCITA CLINICA E CULTURALE

Scopo statutario dell'Accademia è lo studio approfondito della conservativa con l'obiettivo di migliorare le competenze dei professionisti a vantaggio dei pazienti e quindi per molto tempo le attività sono state indirizzate alla crescita clinica e culturale dei soci. In quest'epoca di grande condivisione di conoscenze e di informa-

zione, anche AIC ha organizzato un progetto di comunicazione – rivolto ai colleghi odontoiatri e medici ma anche al pubblico – che riguarda la diagnosi di carie, la sua importanza e le moderne metodiche per renderla diffusa e quanto possibile precoce. Al progetto "hAICarie", basato su diverse conferenze tenute dai soci sul territorio nazionale, hanno partecipato nel 2017 più di 2000 persone.

Tra le attività di comunicazione e apprendimento rientrano anche i corsi di Continuing Education, pensati e voluti da Samuele Valerio con il doppio obiettivo di insegnare ai partecipanti le nuove metodiche con esercitazioni pratiche condotte dai soci attivi in veste di Tutor e di creare tra i soci coinvolti un rapporto più stretto di amicizia e stima.

## LE INIZIATIVE DEL 2018

Ricordiamo l'attività congressuale, che vede sempre l'interesse di un folto pubblico: il record delle presenze si è registrato nello scorso 19° Congresso Internazionale AIC&Conseuro, tenuto nel maggio del 2017 a Bologna, che ha visto la partecipazione di oltre 1600 odontoiatri provenienti da 41 paesi diversi e dei delegati della Fe-



Fig. 1 20° Congresso AIC



Fig. 2 Il direttivo 2018-2019: da sinistra, Francesco Mangani, Riccardo Ammannato, Lorenzo Breschi, Mario Alessio Allegri, Federico Ferraris, Gaetano Paolone, Nicola Scotti

derazione Europea di Conservativa EFCD. Il 20° Congresso Annuale AIC “#Indirect\_Way nella Moderna Restaurativa Adesiva” (Torino, 10-12 maggio 2018) partendo dalla conservativa diretta dell'elemento singolo si concentrerà sulla sua naturale evoluzione, cioè la restaurativa indiretta sia dell'elemento molto compromesso sia dell'intera dentatura, con materiali e metodiche derivate dal banco

di prova del restauro diretto conservativo e sostenute dall'attuale tendenza a una minore invasività e al rispetto dei tessuti sani dentali, pulpari e parodontali.

Due iniziative sono state pensate per convalidare questo aspetto: la prima vede la contemporanea presenza e partecipazione della figura professionale dell'odontotecnico, invitato sia come co-relatore in ognuna delle presentazioni fatte

da un odontoiatra, sia come partecipante all'evento. La seconda, per chiudere il convegno con l'affettuoso ricordo di un indimenticabile personaggio, sarà dedicata e ispirata a Samuele Valerio, past-president AIC, che maestro nell'uso dell'oro fuso anticipava il restauro parziale conservativo, rispettoso del tessuto sano rimasto e quindi privo dell'invasività pulpale e parodontale propria dei restauri coronali totali. Samuele Valerio sarà ricordato nel modo più appropriato, attraverso i lavori presentati dai suoi allievi e collaboratori che faranno rivivere i principi scientifici, tecnici ed etici su cui Samuele basava la sua vita professionale. Chiuderà l'attività culturale 2018 dell'Accademia un corso di aggiornamento congiunto – tenuto da relatori scelti dalla Società Italiana di Parodontologia e Implantologia SIdP, dall'Accademia di Odontoiatria Protesica AIOP e da AIC – sulle inscindibili relazioni tra la terapia ricostruttiva, conservativa e protesica, e la terapia parodontale. I rapporti tra denti e tessuti di sostegno, le proposte di minore invasività, le tecniche chirurgiche e le metodiche ricostruttive più conservative e recenti saranno analizzate in un vivace scambio tra i rappresentanti delle tre società scientifiche moderati da due coordinatori. L'Accademia di Conservativa è ben lieta di poter offrire al suo pubblico e alla professione in generale un'informazione continua e una guida nel campo in rapida evoluzione dell'odontoiatria restaurativa, e orgogliosa di sedere alla pari con le altre prestigiose società scientifiche nazionali nelle manifestazioni culturali di aggiornamento. ■